



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO
✉ VIA VOLTA, 18 - 10022 CARMAGNOLA
☎ 011/971.21.44 e ✉ 011/971.21.44 📧 terzocil@tiscalinet.it

PROTOCOLLO DA SEGUIRE PER I CASI DI DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

Con il termine DSA si intendono varie tipologie di disturbi dell'apprendimento tra le quali la meglio conosciuta è la dislessia.

Il Ministero dell'Istruzione ha richiamato l'attenzione sui DSA con la seguente normativa di riferimento:

- ❑ DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- ❑ Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- ❑ Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- ❑ Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- ❑ Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- ❑ Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.
- ❑ D.M. 31/07/2007
- ❑ CM n° 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008"
- ❑ CM n°54 del 26.05.2008: "Esami di Stato Secondaria di Primo Grado anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale"
- ❑ Circolare Ministeriale N.54 del 26 maggio 2008,
- ❑ Regolamento sulla Valutazione del 13.03.2009,
- ❑ Legge 170, 8 ottobre 2010 - Disturbi Specifici di apprendimento
- ❑ Circ. Regionale n° 326, 30 ottobre 2009

La dislessia è una disabilità di origine congenita e di natura neurologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di automatizzare la lettura e quindi di renderla sciolta e scorrevole.

Oltre alla dislessia esistono altri DSA legati alle abilità scolastiche: disgrafia, disortografia, discalculia ai quali possono associarsi DSA relativi al linguaggio (disnomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia).

La presenza di una o più disabilità si evince dalla diagnosi redatta da specialisti del servizio sanitario.

- Alunni certificati DSA.

È utile considerare le seguenti indicazioni:

1) Leggere attentamente in sede di Consiglio di Classe la diagnosi del Neuropsichiatra o da altro specialista e ricavare da essa indicazioni di lavoro specifiche. I docenti del team provvederanno (quando possibile) a prendere contatti con il servizio di Neuropsichiatria che ha certificato l'alunno ed a riflettere collegialmente sui suggerimenti ricevuti per individuare strategie didattiche utili al caso.

Già la prima circolare emanata dal MIUR per studenti con DSA indica ai Docenti di adottare misure compensative e dispensative onde evitare ricadute negative sia da un punto di vista didattico che emotivo.

Ogni singolo caso è a se e necessita di un'attenzione particolare da parte dell'intero Consiglio. Sarà il Consiglio stesso a decidere quali misure dispensative e/o strumenti compensativi adottare applicandoli genericamente o nell'ambito della specifica disciplina.

2) In ogni fase del lavoro scolastico seguire le seguenti indicazioni (maggiori informazioni saranno reperibili sul sito della scuola aggiornato periodicamente)

MISURE DISPENSATIVE

Letture

- Usate fotocopie chiare utilizzando il massimo contrasto e caratteri ingranditi.
- Favorite la modalità di lettura, a bassa voce. Se dovete effettuare la lettura ad alta voce preferite che l'alunno la effettui dopo quella dei compagni od organizzatela con appuntamenti, in modo che possa prepararsi.
- Non cancellate quanto scritto alla lavagna fin quando non siete certi che tutti gli alunni abbiano terminato la copiatura. È importante scrivere sempre in stampato maiuscolo, con precisione e chiarezza; i bambini dislessici faticano molto a comprendere la calligrafia delle altre persone.

Scrittura

- Favorite l'utilizzo del computer sia a casa che a scuola. Incoraggiate l'uso della stampante e del correttore ortografico.
- Favorite l'autocorrezione degli errori ortografici che l'alunno commette. Si può mettere al termine della riga scritta dei pallini corrispondenti al numero degli errori commessi, che, successivamente, l'alunno autocorreggerà. Evitate di sottolineare le parole sbagliate.
- Scegliete l'obiettivo del compito scritto: se quest'ultimo è il contenuto, "chiudete un occhio" sugli errori ortografici e grammaticali.
- Utilizzate il più spesso possibile schede e fotocopie (testi dei problemi, tracce dei temi e dei riassunti..) per evitare lunghe dettature.
- Permettete l'uso del carattere di scrittura che il bambino preferisce, poiché si tratta di un mezzo per scrivere e non deve diventare più importante di ciò che si scrive.
- Cercate di far scrivere sul diario i compiti all'inizio o durante la lezione, non prima o dopo che suoni a campanella: i dislessici necessitano di più tempo.

Studio e Compiti a casa

- Personalizzate i compiti a casa in qualità e quantità mirandoli alle difficoltà del ragazzo ed ai suoi tempi: i ragazzi dislessici hanno bisogno di tempi più lunghi per lo studio e non è possibile prevedere per loro la stessa quantità di esercizi prevista per tutti gli altri alunni.
- Favorite la ricerca delle parole che sbaglia sul vocabolario.
- Insegnate a prendere appunti; mostrate e fate preparare schemi il più spesso possibile.
- Favorite le attività di gruppo: ricerche, esperimenti.
- Cercate di fare in modo che quello che deve essere studiato a casa sia stato chiarito in classe.
- Accertatevi sempre che i compiti sul diario siano stati scritti correttamente.
- Abituate tutti i vostri alunni a raccontare: la verbalizzazione è essenziale per la formazione del pensiero.
- Puntate più alla qualità che alla quantità.
- Usate materiale audiovisivo perché ognuno ha un diverso stile d'apprendimento.

Verifiche in classe

- Effettuate le verifiche di comprensione e studio preferibilmente attraverso l'esposizione orale e non attraverso l'esposizione scritta.
- Rispettate i tempi d'apprendimento dei bambini dislessici che sono più lunghi rispetto agli alunni che non hanno difficoltà.
- Predisponete le verifiche per tipologie di quesiti graduati.
- Presentate gli stessi quesiti con modalità differenziate (caratteri più grandi, immagini, schemi)
- Evitate domande aperte per le verifiche scritte, utilizzate domande con risposte a scelta multipla o completamenti
- Gratificate ed usate il rinforzo come strumento abituale.
- Programmate le verifiche.
- Evitate per quanto possibile di utilizzare verifiche scritte per le lingue straniere.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi permettono ai bambini di raggiungere un buon grado di autonomia: danno **la possibilità di** informarsi, apprendere e comunicare senza necessariamente dipendere da un mediatore.

Compiti	No tecnologico	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	Dizionario Tabella dei caratteri	Registratore al posto degli appunti Carta copiativa Adattare il foglio con righe, quadretti o spaziatura particolare	Word processor Predizione ortografica Software con riconoscimento vocale Correttori ortografici Sintesi vocali
Lettura	Evitare lettura ad alta voce Utilizzare il segnariga	Cambiare grandezza la carattere Cambiare la spaziatura Cambiare il colore	OCR e scanner Sintesi vocali Libri elettronici Libro parlato Scanner a penna
Matematica	Tavola pitagorica La linea dei numeri Tabelle con formule e misure	Calcolatrice Orologi parlanti	Calcolatrice nel computer Fogli elettronici di calcolo
Studio/organizzazioni e	Aiuti per riorganizzare i materiali (cartelline colorate, tabelle con indici visivi) Sottolineare i testi con evidenziatori Carte con indici Linea del tempo	Libro degli appuntamenti (agenda) Beeper/buzzers (svegliare, ora sono anche nel cellulare) Fogli con grafici per organizzare	Software per la creazione di mappe mentali Registratori con controllo del parlato, organizer elettronici Applicativi per la ricerca all'interno del computer

SOFTWARE – SUSSIDI – AUSILI (da acquistare/free)

C.A.R.L.O.II

Programma di videoscrittura facilitata con possibilità di: predizione ortografica, voce digitalizzata con sintesi vocale, controllo ortografico, ambiente di riascolto. Il programma si propone di facilitare i processi di scrittura e di elaborazione di testi. E' utile per i disgrafici gravi o per i soggetti che non riescono ad automatizzare, cioè a velocizzare, le procedure di scrittura.

Il programma è basato sull'interazione tra due funzioni:

- la predizione ortografica, sulla base di un dizionario di frequenza d'uso personalizzato costruito dall'utente.
- la sintesi vocale, che permette all'utente di riascoltare ciò che sta scrivendo.

Produttore Anastasis

KIDSPIRATION 2

Software che permette di creare mappe concettuali che aiutano ad organizzare lo studio favorendo la memorizzazione delle informazioni. Produttore Anastasis

STUDIOWIZ ITA

è un programma aperto che consente di lavorare su qualsiasi tipo di testo. E' stato pensato per supportare l'attività di lettura e comprensione per allievi dislessici. Il programma consente di importare ed organizzare testi sui quali lavorare e permette di associare contenuti multimediali quali immagini e filmati. Permette inoltre di registrare il testo con voce digitale oppure di riprodurlo con il supporto di una sintesi vocale (in italiano e in inglese).

Produttore:Softogram AB

[Inseguì le parole](#)

Software gratuito - Programma che si avvale della tecnica tachistoscopica di presentazione delle parole (le parole scompaiono dopo una soglia di tempo regolabile) per esercitare alla lettura rapida e alla scrittura di parole isolate o di semplici brani. Disturbi non specifici di apprendimento (dislessia e disgrafia) indirizzato alla riabilitazione di soggetti che presentano problemi di dislessia e disgrafia

[Scarica la versione Windows](#)

Tastiera sonora 2 Software gratuito - Programma di rinforzo logopedico, di scrittura facilitata e di comunicazione [Scarica la versione Windows](#)

ESERCIZI PER LA DISLESSIA [Software didattico gratuito -Discriminare grafemi simili, esercizi per il recupero nell'inversione sillabica, lettura con trainer. \(Freeware di Daniele Mugnaini e Ivana Sacchi\)](#)

AISI - SITO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCUOLA E INFORMATICA ->

<http://www.aisinet.it/collabo/doceboCms/index.php?special=changearea&newArea=38>] Dal sito sono scaricabili gratuitamente molti software per la dislessia

MAGIC READER Software gratuito - Consente la riproduzione vocale (lettura) di qualunque file con estensione ".txt" (file di testo non formattato). Può essere utilizzato come ausilio didattico nei disturbi della vista, oltre che come strumento di intrattenimento ludico e per esercizi di lettura e/o per motivare l'interesse alla lettura. ([Freeware di Claudio Gucchierato](#))

LIBRO PARLATO [Su Rai Radio1, sul sito "Fantasticamente" si trovano disponibili e scaricabili audioracconti, audiofiabe, audiolibri, interviste, ...](#)

ELSE - Software Eserciziario di lettura e scrittura realizzato dal CNR per il recupero della dislessia. [Da questo link è possibile vedere una demo del software](#)

•**Calcolatrice:** consente di recuperare il risultato del calcolo delle operazioni del problema e di concentrarsi sull'esecuzione dello stesso.

•**Tabelle delle formule e tavola pitagorica:** la tabella delle formule permette di recuperare le formule geometriche, aritmetiche e concentrarsi sull'esecuzione del problema. La tavola pitagorica permette di recuperare il risultato delle moltiplicazioni fra numeri a cifra singola.

•**Registratore:** permette di ascoltare le lezioni delle diverse discipline, riducendo al minimo lo sforzo di lettura.

•**Videoscrittura:** permette all'alunno di usufruire del correttore ortografico per identificare le parole che non sono state scritte in forma corretta. Consente di ridurre lo sforzo per scrivere un testo rendendolo più leggibile

Si riportano di seguito le indicazioni già condivise tra i docenti.

DSA (DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

Con il termine **DSA** ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, e in particolare a **DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA, DISTURBO DELLA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO**. In tal senso, il principale criterio per stabilire la diagnosi di DSA è che, a fronte di un'intelligenza generale adeguata per l'età cronologica, le abilità in un dominio specifico (es. lettura, scrittura, calcolo) risultano deficitarie in rapporto alle attese e/o alla classe frequentata.

E' inoltre necessario escludere la presenza di altre condizioni quali menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva, situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale.

Particolare cautela va posta in presenza di situazioni etnico-culturali derivanti da immigrazione. E' possibile effettuare la diagnosi teoricamente alla fine della classe 2° della scuola primaria, tuttavia già alla fine della classe 1° appare utile anticipare i tempi della formulazione della diagnosi, soprattutto in presenza di un pregresso disturbo del linguaggio o di una familiarità accertata per il disturbo di lettura.

NONOSTANTE la sua intelligenza, per i bambini con DSA affrontare la parola scritta non diventerà un automatismo, a prescindere da quante ore staranno chini sui libri.

La sua modalità di apprendere, di rappresentarsi la realtà, è diversa da quella comune... non minore, ma DIVERSA.

Il ventaglio di possibilità è ampio ma, dato che, come tutti gli individui, **ogni bambino con DSA è differente dagli altri, gli interventi possono variare molto: non esistono "ricette" valide sempre e per tutti.**

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO SCOLASTICO

Non deve essere quello di **"guarire"** il bambino (dato che non è ammalato), ma di **aiutarlo** predisponendo una modalità di insegnamento più duttile, adatta al **SUO** stile di apprendimento.

SINTOMI

In generale i bambini con DSA sono facilmente distraibili: tutto attira la loro attenzione.

Nello specifico:

Area linguistica

- Non leggono in modo fluente, sono lenti a scrivere, in modo particolare quando devono copiare dalla lavagna, commettono errori, saltano parole e righe, non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio; molti scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo
- possono sostituire lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/d-r/l-d/b-v/f
- possono omettere le doppie e la punteggiatura
- possono imparare l'ordine alfabetico con difficoltà
- possono non riuscire ad usare il vocabolario
- mostrano un lessico povero
- hanno difficoltà a moralizzare e a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline
- mostrano difficoltà nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;
- hanno difficoltà nell'espressione verbale del pensiero, il bambino parla e non arriva mai al punto, oppure usa l'espressione "Ce l'ho sulla punta della lingua" ed è vero perché il suo cervello ha immagazzinato l'informazione ma, quando va a recuperarla, non la trova nei tempi della conversazione dialogica
- hanno difficoltà nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana.

Tutti i bambini con D.S.A. hanno difficoltà nell'apprendere **le lingue straniere**, in particolare, la loro scrittura. Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere

Area logico-matematica

Molti bambini con D.S.A. non riescono

- ad imparare le tabelline
- a fare i calcoli in automatico
- ad eseguire numerazioni regressive
- ad eseguire le procedure delle operazioni aritmetiche.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle “linguistiche” (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici), “percettive” (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi), “attentive” (per esempio copiare correttamente i numeri o figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali) e “matematiche” (per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, contare oggetti e imparare le tabelline).

Nei bambini discalculici si osservano difficoltà nel leggere e scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero) o lunghi (come quelli composti da molte cifre). Il 60% dei bambini dislessici è anche discalculico.

La soluzione dei problemi matematici in genere è buona, ma può essere compromessa da un eccessivo impegno del bambino nel calcolo e nel numero.

NOI INSEGNANTI POSSIAMO...

Al centro delle ultime normative scolastiche c'è il concetto dell'individualizzazione del percorso formativo che deve portare verso l'uguaglianza degli esiti, non solo delle opportunità; a sostegno di ciò, il M.P.I. ha divulgato una circolare Prot. n° 4099/A/4 del 05.10.2004 in cui si invitano gli insegnanti all'uso di strumenti compensativi e dispensativi (vedi allegato) che colmino la discrepanza esistente tra un ragazzo normodotato e un ragazzo con D.S.A.

Usare delle strategie mirate:

- Se è necessario scrivere alla lavagna utilizzare possibilmente lo stampatello maiuscolo ed assicurarsi che le cose rimangano scritte fino a quando tutti gli alunni hanno copiato; altrimenti evitare di far copiare alla lavagna
- Non presentare parole scritte in modo sbagliato chiedendo di individuare l'errore
- Sottolineare l'errore e proporre la parola corretta scrivendola vicino a quella sbagliata, in modo da favorire la visualizzazione della parola esatta
- Non rimproverare gli alunni disgrafici mettendo in rilievo la brutta grafia
- Far usare ai bambini con D.S.A. gli strumenti compensativi per sopperire alle loro difficoltà. - Incoraggiarli ad usare il computer (con il correttore automatico) sia nello svolgimento dei compiti a casa e se possibile anche a scuola
- Permettere ai bambini di registrare le lezioni
- Non essere avaro di gratificazioni e usare il rinforzo come strumento usuale; esprimere un giudizio sulla capacità di migliorare un testo/esercizio, più che sulla capacità di eseguirlo
- Visualizzare le spiegazioni con mappe concettuali e schemi disegnati alla lavagna
- Preferire **libri di testo** in cui:
 - le parti scritte siano “allineate a sinistra” a quelle che presentano il “giustificato”
 - le parti scritte siano intervallate da immagini pertinenti
 - le immagini abbiano brevi didascalie
 - i testi scritti abbiano parole evidenziate in grassetto e con dimensioni dei caratteri varianti in funzione dell'importanza di ciò che è scritto
 - ci siano indicazioni di metodo di studio
 - la carta non sia bianca.
- Ridurre la quantità di esercizi e il materiale di studio a casa e a scuola rispetto al resto della classe
- Ricordare che i bambini dislessici hanno bisogno di più tempo e non devono essere penalizzati per questo; non considerare mai un bambino dislessico come uno studente pigro
- Far lavorare con il testo aperto, anche nelle verifiche, se necessario; non dimenticare che i bambini con D.S.A. hanno generalmente abilità di memoria a breve e a lungo termine ridotte;

- Favorire occasioni di conversazione nelle quali sia possibile parlare delle proprie diversità.
- Un dislessico può imparare a parlare una **lingua straniera** con la stessa facilità di un bambino non dislessico, mentre la scrittura della lingua straniera presenta difficoltà maggiori. Se un dislessico deve imparare una seconda lingua, meglio una con base latina. Ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, Prot. 40099/A/4, ove necessario, è possibile la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Spiegare alla classe cosa sono i D.S.A parlandone in modo scientifico e facendo esempi (che non riguardino i presenti). Far capire che questi alunni hanno bisogno di strumenti compensativi per seguire meglio la programmazione della classe (come un miope ha bisogno degli occhiali). Cercare di evitare inutili polemiche e discriminazioni spesso frequenti nel gruppo classe.
- Si possono citare personaggi famosi con DSA.

Come può essere aiutato un bambino con D.S.A.?

In presenza di un D.S.A., soprattutto se il bambino è nel primo ciclo di scuola elementare, si consiglia una terapia di linguaggio o una terapia neuropsicologica. È molto importante la precocità dell'intervento: quanto più esso è precoce, tanto più si può intervenire sulla difficoltà del bambino, cercando, sia di ridurla, sia di stimolare strategie cognitive per "aggirare l'ostacolo", prevenendone anche le pesanti conseguenze sul piano psicologico.

La terapia è utile, però, anche con i bambini più grandi: cambiano, naturalmente, gli obiettivi ed i metodi. Con essi, infatti, essendosi le funzioni neuropsicologiche stabilizzate ed essendo quindi meno modificabili, è più utile potenziare le strategie di compenso, le strategie metacognitive e rinforzare, per quanto possibile, gli automatismi.

È altrettanto importante, però, che anche l'ambiente familiare e/o scolastico vada incontro alle difficoltà del bambino, aiutandolo nella ricerca delle strategie di compenso e nella costruzione di un'immagine di sé non fallimentare. È poi indispensabile un adattamento della didattica alle difficoltà di apprendimento del bambino, con l'adozione di strategie compensative o dispensative del compito.

È essenziale, inoltre, un collegamento tra psicologo e medico, che fanno la diagnosi, e il terapeuta e gli insegnanti, in modo tale da costituire una rete intorno al bambino e adottare un approccio omogeneo.

SPUNTI...

IMPORTANTE E' L'AMBIENTE...

- _ evitare frequenti scambi di classe
- pareti "parlanti" con scritte chiare,
- simboli, cartelloni semplici

Nel I ciclo e dopo...

- Una parete per la scrittura, lettere e difficoltà ortografiche
- Una parete per i numeri, cifre, linea dei numeri..
- Iniziare ad insegnare con lo stampato maiuscolo
- Non presentare più caratteri contemporaneamente
- Iniziare lo stampato minuscolo solo dopo aver presentato tutti i suoni, anche i più complessi
- Corsivo: indicazioni anche motorie e quadernino delle prove
- Manipolare le lettere, costruirle con la carta, la creta, i colori
- Usare i giochi linguistici(il bastimento, parole che iniziano o terminano allo stesso modo, parole che fanno rima, la trasformazione da piccolo a grande e viceversa)
- Presentare i suoni simili separatamente (T/D, R/L, V/F. B/D)
- Usare più tempo per i suoni difficili, proponendo numerosi giochi
- Uso creativo della scrittura
- Lettura per anticipazione in fase di apprendimento

- Biblioteca variata anche come livelli
- Lavoro sulle sillabe
- Lavoro in coppia e tutoraggio
- Spazio per la lettura dell'insegnante
- Spazio per la lettura individuale
- Permettere ai ragazzi di ascoltare la lettura dell'insegnante senza "tenere il segno"
- Niente lettura ad alta voce per i dislessici
- Niente lettura dei ragazzi sulle materie specifiche
- Percorsi specifici
- Simulare un'interrogazione
- Uso degli appunti e degli schemi
- Uso di materiali e sussidi diversi
- Sviluppare nella scrittura una buona **autocorrezione** dando al bambino delle strategie
- Accettare risultati parziali e riconoscere che il bambino che si applica con successo nelle schede ortografiche possa poi commettere comunque errori nei compiti scolastici "naturali" e trarne le adeguate conseguenze a livello didattico
- Favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e controllo
- Consentire l'utilizzo di strumenti compensativi (computer con correttore ortografico per la scrittura, registratore, lettore, tavola pitagorica e/o calcolatrice) che devono diventare supporti stabili.
- Lavoro di gruppo
- Presentare sempre prima ciò che deve essere studiato a casa
- Il lavoro sullo studio è fondamentale, non solo nella scuola primaria!
- E' facile per un dislessico imparare a parlare una lingua straniera, ma la difficoltà aumenta molto nell'apprendimento di una lingua straniera scritta
- L'apprendimento della lingua straniera deve essere fatto solo dopo aver raggiunto la massima sicurezza possibile nell'italiano
- Meglio una lingua a base latina, perché la scrittura è più trasparente
- Se deve essere l'inglese, meglio puntare sul parlato!
- Software.

RICORDARE CHE TUTTE LE STRATEGIE SPECIFICHE INDICATE PER I BAMBINI DSA SONO UTILI ANCHE PER TUTTI GLI ALTRI.

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono"
Don Lorenzo Milani

IMPORTANTE

CERCARE SEMPRE LA COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA